

W. Amg.



(11)

Pisa y Mayo 27 64

Con grande impazienza aspetto le lettere
vostre di Giuseppe Vassier, che ^{mi} daranno
la risposta della mia gran lettera sentita
otto giorni sono. Non dubito che la tenete
vostre amiche non s' impegnino in modo, che
ogni cosa riesca a buon fine.

Scrivo a Dio vi possa dare colla mia
salute nuove sempre migliori.

Vi prego far fare una istanza di
un corpo delle opere di Pallastrini,
di quelli che sono ^{legati} in pelle a manichese,
e farli ^{porre} sopra l'indirizzo all' W. e Rev. P. D. Fr. Monsignor Bottani Biblio-
tuario di Casa Conini Roma. Credo che
abbia qualche più specioso titolo, che
sarà facile sapere al V. abbotte.

dal Zaneen, o da qualche altro di questi virtuosi,
che saranno sempre Cubbio in corrispondenza
con esso lui. In tal caso metterò nelle soprastanti.

Mi meraviglio che il Parquati n' vi abbia
mandati i tre volumi del f. Raro Colle
mie opere stampate in Livorno, che pur dovebbero
esservi giunti così. In quei ^{case} ~~case~~ ne riceverete
due. Sals. Bernardo Capran, Console di Alessandria,
il qte sarà così giovedì prossimo col Porciani.
Al destino loro era + uno per il f. ant. Zaneen,
l'altro per un caso che ne volete regalare
un qualche un amico. ma ciò si potrà
fare con quelli che riceverete per Calb. Parquati.
Intanto di questi due tenerene uno per
voi, l'altro dando al f. ab. Patriarchi.
Chi scrive Madam Dantelman, per

Sapere quanto coprirebbe un bell' paio
di maniche di uomo di panno in aria.
Non credo esservi sfuggito avendo detto
venti zecchini un zecchino più o meno.

Compiete un'altra part. bella, e
una Predica che pigli.

Amatevi come fate e credetevi
con tutto il Vostro D. M. M.

Con tutto il calore poi vi raccomando
il soprad. Console, che per due volte che
mi ha fatto qui mi pare la miglior
persona del mondo, e mi domandava
che le cose più facili e più ragiona-
voli.

avendo chiedo la l. d. del. ab. Patriarchi, vi
prego pregato a dare una ordinanza nella
armadio della mezza dove è il fucile. mi
pare che ci dovessero essere qui La Cassenda,
398

e il Timoteo del Mareello. ^{quello cantato} Se ^{ci} ^{forse},
e la persona che mi mandere, n' fone
amora posito, all' amio di questa mia,
o prego incaricarlo pentè mi le poss-

